Venerdì 4 Ottobre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 237

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato.

Conto Corrente con la Posta

P. S. R. I.

Ivanoe Bonomi — il «librettista» del programma — ha dunque dichiarato ben alto che i socialisti riformisti non sono nè la retroguardia nè l'avanguardia d'alcun partito — essi costituiscono un Partito a sè, che può avere (anzi ha) finalità in tutto o in parte comuni con altri partiti, ma che segue un metodo tutto suo particolare.

Di qui la differenziazione — la quale del resto, è già benissimo sintetizzata in quella semplice «R».

* * *

Ed ora esaminiamo partitamente il programma.

1. «Le riforme non sono il prodotto di una pura aspirazione, ma misurano i rapporti di forza delle classi in contrasto, e perciò devono formularsi in relazione alle forze economiche e politiche delle classi lavoratrici ed alle resistenze contrarie, in modo da rappresentare l'equilibrio instabile che la lotta delle classi determina in dati momenti».

In questo paragrafo è tutto — nella parte schematica — il programma.

Il P. S. R. I. vuol marciare alla conquista della finale emancipazione del proletariato per la via delle riforme.

Via lenta, ristretta forse, ma sicura. Ad augusta per angusta.

* * *

2. «Il partito aderisce alla Internazionale proletaria, assegnando a sè il compito di propagare ed educare il sentimento della solidarietà dei popoli. Questa adesione non lo dispensa però dal tener conto, per la difesa della collettività nazionale, delle reali condizioni della vita internazionale, pur confidando che il prevalere delle correnti operaie nei maggiori stati del mondo renda possibile il disarmo generale e simultaneo».

Nessuna rinunzia ideale al «sole dell'avvenire».

L'Internazionale è l'idea, immanente.

La pratica però non può prescindere dalla realtà. Oggi le «collettività nazionali» ci sono e non si può annientarle per l'amore della teoria.

Le varie «collettività nazionali» — perchè l'ideale internazionalistico sia raggiunto — debbono ridursi tutte inermi l'una di fronte all'altra. Ma tutte e insieme. Altrimenti il rimasto armato userà violenza al troppo presto disarmatosi.

Chi potrà imporre questo disarmo generale e simultaneo? il proletariato.

Ma è desso pronto e in grado di imporre questa sua volontà?

Padronissimi gli avversari teorici e assoluti della guerra di dir di sì... ma lo provino col fatto.

Il fatto è diverso.

Di qui la necessità di educare, educare, educare al sentimento della solidarietà.

* * *

3. «Nessun preconcetto verso i partiti di democrazia. L'isolamento da essi o la tattica delle alleanze dipenderà dalla convergenza o meno dei rispettivi programmi di azione mediate gli accordi così sul terreno elettorale, amministrativo e politico, come sul terreno parlamentare per muovere una concorde opposizione o sostenere un concordato indirizzo di governo e che saranno stretti o revocati a seconda della valutazione delle opportunità locali e generali e sempre in conformità agli interessi delle classi lavoratrici».

Il P. S. R. I., appunto perchè inteso a proceder per via di riforme, non può precludersi il cammino nè vietarsi di percorrerlo solo perchè anche altri partiti per quella strada già sono incamminati, sia pure con finalità alquanto divergenti da quelle del socialismo.

Nessun apriorismo, dunque, che vieti di valersi di codeste forze associandosi ad esse — a seconda che i bisogni della lotta lo dimostrino conveniente.

E poichè le riforme — se non si vogliono (e si potrebbero?) strappare con le fucilate — autorizzando gli avversari, l'indomani, a ritoglierle con lo stesso mezzo, il che renderebbe la vita un vero paradiso — bisogna pure ottenerle dal governo.

Necessità, quindi, di adoperarsi a che i governi si formino il più possibile secondo le convenienze dei partiti più sollecili delle sorti del proletariato — necessità di sostenerli — finchè a tale scopo non falliscano.

* * *

4.o «La classe lavoratrice si ritiene composta di tutte le categorie di lavoratori che ritraggono dal loro lavoro i mezzi di esistenza, quindi anche le categorie che non rientrano nel tipo del salariato, ma si accostano o raggiungono il tipo della piccola proprietà lavoratrice devono interessare l'azione del partito sia per la loro difesa, come consumatrici, sia per avviare la forme cooperative la loro attività produttrice».

La dizione di questo paragrafo non è, forse, troppo felice.

Il suo fine si intravvede ugualmente — quello di non prestarsi alla creazione di alcuna nuova «aristocrazia» — di quella, per esempio, in «blouse» o in giacchetta di fustagno, che dovrebbe prevalere su tutte le altre categorie di uomini che dal lavoro ritraggono il proprio pane — come se non fosse lavoro quello che si compie negli uffici pubblici, o nei gabinetti scientifici, o nelle biblioteche, o nell'esercizio delle mille professioni cosiddette *libere* — *alla pari* di quello compiute con mezzi più manuali.

Il fine si vede, ed è lodevole, e varrà ad attrarre al P. S. R. I. molti adepti che difficilmente si accosterebbero al P. S. senza R. — ma la dizione, ripetiamo, avrebbe potuto essere più completa e più specifica.

* * *

5. «Tutti i poblemi economici e sociali, politici e *morali* della vita italiana vengono esaminati e discussi sotto questo triplice aspetto in sè stessi, cioè nei loro elementi di fatto, in relazione con gl'interessi attuali delle classi lavoratrici, in rapporto ai fini ultimi che il movimento socialistico si propone. Ogni altra preoccupazione desunta da formule aprioristiche è bandita da un partito che non conosce eresie ed ammette il libero esame».

Quest'ultimo paragrafo ha importanza, diremo così, di «colore».

Serve a stabilire che — pur non avendo alcuna idiosincrasia, nè congenita, nè acquisita, nè simulata, verso i partiti della democrazia propriamente detta — *i socialisti, anche con la R*, vogliono tuttavia differenziarsene.

Se non nei metodi — che sono poi sostanzialmente gli stessi — almeno nelle ultime finalità.

Perchè tutti gli atti del P. S. R. I., se anche compiuti in comune alleanza con i partiti della democrazia, debbono non perdere mai di mira i fini ultimi che il movimento socialistico si propone — la qual cosa, evidentemente — un giorno (ancor lontano) — sopra un punto (che ora sarebbe difficile definire) — potrà render necessario il distacco fra i compagni di viaggio.

* * *

E dopo letto ciò — e commentatolo come abbiamo potuto e saputo — che cosa dobbiamo dire?

Nulla — all'infuori di una constatazione di fatto.

Che cioè niente — ad onta dei clamori di Reggio — è mutato per intenti e metodi, *negli* uomini del P. S. R. I. nè in quelli della democrazia.

Gli uni e gli altri possono ripetere insieme il motto di Sieyès:

— *Noi siamo oggi quelli che eravamo ieri; avanti!* *R. T.*

LA GUERRA

Viale e Briccola a Roma

Roma 3 — Il «*Giornale d'Italia*» dice che stamane è giunto a Roma dalla Spezia il vice ammiraglio Leone Viale, comandante in capo della nostra flotta.

Egli era accompagnato dal suo aiutante tenente di vascello Farina e da un marinaio.

L'ammiraglio Viale che è sceso all'«Hotel Beau Sejour» conferirà oggi stesso col ministro della Marina e con alcuni membri del governo, presenti a Roma. Poi ripartirà per riassumere il comando della flotta.

Roma 3. — L'«Esercito Italiano» annuncia prossimo l'arrivo del generale Briccola.

Le ricognizioni del cap. De Novellis

Tripoli, 3. — Il capitano aviatore Novellis eseguì una ricognizione sul campo nemico. Passò su Ain Zara, Fonduc-ben-Gascir, Suani Ben Aden e Zanzur.

Si ha da Home che alcuni arabi tentarono d'asportare il filo telegrafico, ma una bomba preparata lungo la linea esplose e li mise in fuga.

La notizia della conclusione della pace

era un tentativo per rialzar la rendita turca

Roma, 3. — Nel pomeriggio si era oggi diffusa la notizia proveniente da Costantinopoli e diramata dell' Agenzia «Havas», secondo la quale sarebbe firmato il preliminare di pace.

I giornali pubblicarono edizioni speciali che andarono a ruba. Più tardi un comunicato ufficiale smentiva la notizia sulla quale però insisteva ancora stasera qualche giornale.

In proposito la «Tribuna» rileva che non è da meravigliarsi se nell'attuale momento sorgano notizie consimili; l'episodio di oggi deve però metterci quanto mai in guardia per accettare con la massima prudenza tutte le notizie messe in circolazione da Costantinopoli e dalle sue succursali europee.

Alcuni giorni or sono — dice la «Tribuna» — dicemmo tutto il nostro pensiero, osservando che l'Italia, mentre proseguiva energicamente in Libia, poteva rimanere indifferente al prolungarsi dei negoziati. Ma oggi — data la nuova situazione — non più.

Il giornale conchiude dicendo che il governo italiano ha posto o porrà «l'aut aut» alla Turchia.

Il battaglione "Telmezzo,, a Tripoli

Tripoli 3. — Il battaglione «Tolmezzo» dell'ottavo alpini, è qui sbarcato.

Contrariamente a quanto si diceva, non ebbe ancora speciale destinazione.

La crisi balcanica perdura gravissima ma non è ancor giunta al momento risolutivo

Le comunicazioni ferroviarie colla Turchia sospese

Parigi, 3. — I giornali hanno da Costantinopoli: La Bulgaria e la Serbia fecero cessare la circolazione dei treni diretti alla Turchia. I passeggeri dell'ultimo treno, autorizzato a recarsi a Costantinopoli, udirono un vivo fuoco di fuciferia a Mustafà Pascià.

Con Ukase reale l'amministrazione delle ferrovie bulgare è passata alla dipendenza del ministero della guerra. Tutti i funzionari compreso il ministro ricevettero gradi militari.

Costantinopoli, 3. — La Porta decise di respingere le proteste del ministro della Grecia contro la detenzione delle navi greche nelle acque turche. Da questa sera è sospeso il servizio dei treni con l'Europa e Salonicco. I treni arrivano fino ad Adrianopoli. Un treno convenzionale arriverà domani per l'ultima volta. Costantinopoli potrà comunicare con l'Europa soltanto per Costanza.

Malgrado il termine dato dalla Serbia pel passaggio delle munizioni spirato stassera alle 7.30 la Porta non comunicò finora alcuna risposta al ministro serbo. Nondimeno i circoli politici serbi dichiarano non vi sarà rottura immediata delle relazioni.

Il ministro serbo attende ancora istruzioni. I turchi non sembrano per anco disposti a credere la guerra inevitabile. Tuttavia la febbre della guerra comincia invadere il popolo turco. Dicesi che un grande comizio, tutto nazionalista, fu preparato in favore della guerra.

Il governo proibisce l'esportazione del grano della Turchia europea.

Entusiasmo montenegrino

Cettigne, 3. — Dopo l'ordine di mobilizzazione vi furono grandi *manifestazioni*. La folla si raccolse davanti al palazzo reale dove il Re e il principe ereditario furono fatti segno a calorose acclamazioni.

Nel suo discorso il Re ammonì il popolo ad avere prodezza. «La mobilitazione, disse il Re, non significa ancora la guerra. Ogni montenegrino in questo momento grave ha il compito di fare il suo dovere, d'essere pronto ad andare dovunque lo mandino le autorità militari».

I manifestanti si recarono poi alla legazione russa, bulgara e greca, ove proruppero in ovazioni. La notizia della mobilitazione fu accolta nel paese con grande entusiasmo. Tutte le scuole si sono chiuse, i lavori pubblici furono *sospesi*.

Fervor di guerra anche in Turchia

Costantinopoli, 3 — Per ordine del ministro della guerra il vali di Salonicco si recherà in Albania per la distribuzione delle armi agli albanesi che sotto gli ordini di *ufficiali* regolari formeranno colonne di volontari. Telegrammi di capi albanesi, rappresentanti 300.000 abitanti, mettono gli albanesi a completa disposizione del governo.

Si fa correre voce che il governo conosceva già da un mese il progetto di una azione offensiva serbo-bulgara. Esso aveva preso conseguentemente le sue disposizioni.

La prefettura del porto noleggiò numerosi battelli pel trasporto di truppe.

L'ultimatum per la fine della settimana

Costantinopoli, 3. — Nei circoli ufficiali si manifesta la convinzione che gli stati balcanici elaborarono una nota collettiva domandante l'autonomia della Macedonia e che di tale nota ritardarono la consegna alla Porta per aver modo di ultimare prima i loro preparativi militari. Si crede che la nota sarà consegnata entro *tre giorni*.

Vienna 3. — La «Politische Correspondenz» ha da Sofia che l'ultimatum dei quattro stati balcanici alla Turchia *sarebbe* presentato alla fine fine della settimana o al principio della settimana prossima. Il governo bulgaro ha dato ordine alle truppe bulgare della frontiera turca di evitare ogni incidente.

Aumentano le speranze d'evitare la catastrofe

Parigi 3 — I giornali segnalano stamane un leggero ottimismo. Non essendo ancora incominciate le ostilità sperano che non verranno più aperte e continuano ad insistere vivamente sulla necessità dell'intervento immediato e collettivo delle grandi potenze nel quale consiste essi dicono, la sola probabilità di evitare la guerra.

Il «Figaro» afferma che dai colloqui avvenuti fra il presidente del consiglio Poincaré ed il ministro degli esteri russo Sazonoff si ha una impressione più soddisfacente circa la possibilità di una azione collettiva immediata delle potenze in Oriente.

Londra, 3. — Lo «Standard» dichiara che nonostante i programmi bellicosi persistono motivi per ritenere che le speranze di una soluzione pacifica non sieno abbandonati dalle potenze che hanno interessi nell'Oriente. Il pericolo continua ma è certo che l'influenza dell'*Inghilterra*, della Russia e della Francia tende ad allontanare *ogni* minaccia.

L'Italia stessa benchè in guerra con la Turchia deplorerebbe con *ragione* una conflagrazione generale.

Berlino, 3. — *Uno spiraglio di ottimismo* appare stamane nei giornali. Il «Lokal-Anzeiger» constata l'unità di vedute nelle potenze e crede che la guerra potrà essere evitata.

Il «Boersen Courier» parla nel medesimo senso.

La «Koelnische Zeitung» riceve da Costantinopoli che aumenta la fiducia nella mediazione delle potenze.

L'intervento europeo decisivo a breve distanza o la guerra

Parigi, 3. — Un membro del governo Bulgaro ha dichiarato *al* corrispondente da Sofia del «NeW York *Herald*» che *tutti i membri* del governo bulgaro sono favorevoli alla pace, ma che la *provocazione* Turca obbligherà la Bulgaria ad agire perchè le potenze rifiutano di fare il loro dovere.

«Chiediamo a queste ultime, infine di prender misure necessarie a breve scadenza e di agire in maniera decisiva».

Le divergenze dell'Austria e della Russia

non ostacolano l'azione comune

Parigi 3 — I giornali hanno da Londra: Pur riconoscendo la *gravità* della situazione nei Balcani i circoli diplomatici *ritengono con* una azione collettive delle potenze presso la Bulgaria, la Serbia, la Grecia ed il Montenegro sarebbe tale da potere impedire il conflitto. Le divergenze di vedute esistenti tra la Russia e l'Austria Ungheria non potrebbero, si dice, costituire un ostacolo insormontabile, dato sopratutto che queste due potenze hanno manifestato un eguale desiderio nel mantenimento della pace; non si dispera dunque di indurle sia ad unirsi alla Germania, Inghilterra e Francia, sia a fare in comune tanto a loro nome, quanto come mandatarie delle *altre* potenze, un passo a Belgrado, Sofia, Atene e Cettigne allo *scopo di ottenere* una detente. Ottenutasi questa sarebbe possibile studiare a sangue freddo e stabilire un piano di riforme da sottoporre alla Turchia, la cui esecuzione darebbe soddisfazione alle potenze balcaniche.

Le dichiarazioni del Gov. austriaco alle Delegazioni

Il punto di vista delle Potenze è immutabile

Vienna, 3. — La commissione degli affari esteri della Delegazione Ungherese discute il bilancio degli esteri. Il capo sezione Wickenburg, rappresentante di Berchtold, rilevò che dopo la dichiarazione del Ministro anche la Grecia e la Turchia ordinarono la mobilitazione generale.

Nè il punto di vista del ministero degli esteri austro-ungarico, nè quello delle *altre grandi* potenze *subirono* modificazioni.

Parecchi deputati svolsero interrogazioni sulla attitudine della Russia e sulla visita di Sazonoff a Balmoral.

Wickenburg rispose che l'attitudine del governo russo non è affatto modificata, e che Berchtold continua ad essere convinto che la Russia vuole seriamente anche ora la pace. Secondo le informazioni e le convinzioni del ministero degli esteri la visita di Sazonoff a Balmoral non cambia nulla dell'attitudine del governo, anzi, tale visita rafforza il punto di vista delle grandi potenze, che cioè deve cercarsi la soluzione pacifica. L'esperimento di mobilitazione della Russia era deciso da lungo tempo.

L'Austria-Ungheria non vi annette importanza maggiore di qualsiasi altra manovra.

Il delegato Sandor interrogò circa le voci raccolte dai *giornali* di una cooperazione Serbo-Bulgara e sopra le *diserzioni* che sarebbero avvenute alla frontiera serba.

Wickenburg dichiarò che secondo i rapporti ufficiali nessuna diserzione vi fu. Quando all'altra interrogazione sulla cooperazione serbo-bulgara, anche i rapporti giunti al ministero degli esteri confermando le notizie dei giornali accennate dal delegato Sandor. Però — soggiunse — questi avvenimenti non costituiscono affatto un sintomo di una grande combinazione politica. Sarebbe poi estremamente difficile entrare in proposito nei dettagli. L'oratore non può che rimettersi alle dichiarazioni di Berchtold che cioè le grandi Potenze si adoperano oggi come sempre alla conservazione della pace.

Francia e Russia completamente d'accordo

Parigi, 3 — Telegrammi pervenuti stamane al Quay d'Orsay non segnalano alcuna modificazione nella situazione balcanica. La mobilizzazione prosegue *attivamente* in Turchia.

Telegrammi dal Bosforo affermano che *sino stamane* nessuno ultimatum fu consegnato alla Porta sia dalla Bulgaria, *sia da altro stato* balcanico. Continuano le trattative fra le potenze per un'azione collettiva allo scopo di assicurare il mantenimento della pace. Il colloquio che Poincaré ebbe ieresera con Sazonoff permise di constatare che a Parigi e a Pietroburgo si considera la situazione nella stessa maniera e che tra i due paesi regna completa comunanza di vedute.

L'Italia e la Penisola Balcanica

Il contegno del nostro governo lodato dai giornali stranieri

Vienna, 3 — Il «Neues Wiener Tagblatt», commentando l'attitudine dell'Italia nella grave crisi che agita la penisola balcanica merita di essere specialmente rilevata.

L'Italia si trova in guerra con la Turchia da un anno intero e con grandi sacrifici ha ottenuto successi importanti in *Africa*, *sulla* base *dei quali* aspira adesso alla pace nel senso del suo decreto del cinque novembre. Nello stesso modo che si è astenuta durante tutto il periodo della guerra da ogni azione atta a turbare la tranquillità nei Balcani, l'Italia anche adesso si adopera insieme con le altre potenze presso gli stati balcanici, nell'interesse del mantenimento della pace. Non era facile per il governo opporsi alla corrente dell'opinione pubblica dell'Italia, la quale desiderava che l'Italia approfittasse delle complicazioni interne della Turchia europea. Il governo italiano, fedele al suo programma stabilito al principio della guerra, ha resistito a tutte queste manifestazioni e tende anche adesso a cooperare assieme alle altre potenze nell'interesse della pace nei Balcani».

La Rumenia neutrale

Parigi, 3. Il «*Journal*» riceve da Costantinopoli che il ministro di Rumenia ha comunicato al *primo* ministro turco una nota che assicura l'assoluta neutralità della Rumenia nell'attuale conflitto.

L'Inghilterra sosterrà la Turchia?

Costantinopoli, 3. — Negli ambulacri del ministero degli esteri si dichiara che l'ambasciatore di Inghilterra ha dato a Noradunghian l'assicurazione che l'Inghilterra sosterrà vigorosamente la Turchia. Si aggiunge che la triplice intesa ha fatto in tutte le capitali balcaniche passi energici in favore della pace.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

UN ARCIVESCOVO AMMIRAGLIO

Cronache d'altri tempi ci parlano delle gesta di prelati che corsero all'assalto alla testa delle loro truppe; Hememar ed Hervieu, arcivescovi di Reims, combatterono per i re Carlo il calvo e Carlo il semplice, e Tristano di Salazar, arcivescovo di Sens, al tempo della rivolta dei genovesi, al lato del re combatteva bravamente armato di tutto punto montato su di corsiero generoso, brandendo un giavellotto.

Il signor Bertrand, capitano di fregata nella Marina francese, ha recentemente pubblicato sulla «Revue Maritime» uno studio genialissimo ed assai interessante sopra Henry d'Escoubleaux, che la fiducia dell'onnipotente Richelieu e di Luigi XIII volle mettere alla vetta di imprese assai *differenti di quella* della semplice e mite cura delle anime dei fedeli. Visse il Sourdis dal 1594 al 1645, ma il ciclo della sua vita che maggiormente interessa è quello che corre dal 1627 al 1630 nei primi del 627 Richelieu si indirizzava allora semplice vescovo di Maillezais per la difesa delle isole del Re nella armata navale, era nominato luogotenente generale delle armate del re.

Seguire passo passo l'opera svolta del Sourdis in questi undici anni sarebbe tuttavia cosa assai lunga, ma su tre punti noi possiamo fermare maggiormente la nostra attenzione, anche per l'interesse più diretto che abbiamo al *riguardo* le incursioni compiute dall'arcivescovo ammiraglio in Italia, la *divinazione, diremo quasi*, che gli ebbe della grande importanza strategica di Tolone; l'istituzione dei libri di bordo.

Durante i lunghi preparativi che l'armata francese dovette condurre prima di poter attaccare le isole di Lerins occupate dagli spagnuoli, la squadra di Francia al comando dell'ercivescovo ammiraglio, nel settembre 1636, giungeva nei pressi di Genova, e profittando della circostanza, chiedeva alla Repubblica ligure una risposta definitiva alle domande avanzate da più mesi a mezzo dell'ambasciatore de Sabran. Le domande erano le seguenti: entrata libera nel porto di Genova e in tutti i porti della repubblica per i vascelli e le galere del re; *fornitura di viveri e provvigioni* per l'armata navale, come era stato concesso alla *Spagna*; passaggio libero per terra e per mare, negli Stati della repubblica, alle truppe che il re avesse voluto inviare in soccorso dei suoi alleati.

Genova non rispondeva: i dirigenti la repubblica cercavano di portare la cosa in lungo, e i francesi, non ricevendo alcuna risposta, decisero di informarne il loro re, mentre una divisione di navi era inviata all'isola d'Elba e sulle coste della Sicilia per arrestare le navi mercantili dirette a Genova. Un'altra divisione col medesimo obbiettivo, era inviata in Sardegna.

Ma il terrore che incuteva la vicinanza delle *navi fu tale* che la repubblica finì col concedere il passaggio delle truppe sul territorio *genovese*. E Sourdis, lieto di quesso primo suo successo in Italia, considerando di lì a poco quando fosse difficile l'approvigionarsi in Provenza, domandò alla Corte l'autorizzazione a far vela verso le coste della Sardegna, nella speranza di trovar lì del grano a migliori condizioni.

Luigi XIII autorizzò la spedizione dalla quale egli si riprometteva anche un aumento del prestigio francese in in Italia, e la concesse anche perchè *gli si assicurò* che al ritorno le isole Lerins sarebbero state definitivamente *attaccate*.

Il 22 febbraio del 1637 al largo di Oristano apparvero le *navi* della squadra francese e dopo pochi colpi di cannone tirati dal vascello «Sain-et Marie», la fortezza sarda che dominava la rada si arrendeva; lo stesso giorno le truppe sbarcavano occupando la città e non furono disturbate che una volta sola, il giorno 25 da un corpo sardo che, dice il cronista, fu disperso dopo qualche attacco.

Il 27 le truppe salirono a bordo, le navi fecero vela per la Francia.

Questo attacco e lo sbarco di Oristano, avvenimenti di ben poca importanza, ebbero tuttavia in Italia un'eco *considerevole* e *Luigi XIII* dovette essere lieto a constatare la profonda *emozione suscitata* nella penisola dall'esploit della squadra reale.

Dopo qualche mese Henry de Sourdis riconsegnava nelle mani del suo sovrano le isole Sainte Marguerite e Saint Honorat de Lerins, per la conquista delle quali egli aveva anche combattuto in prima fila fra i soldati di linea, incoraggiando con la parola e con l'esempio tutta la nobiltà di Provenza accorsa sul teatro della guerra e che seguiva elettrizzata quel prelato che correva all'assalto come un fantaccino o un cavaliere. L'a rci

vescovo rimase ferito a una coscia da un colpo di moschetto e i suoi abiti *furono* traforati da *parecchie* palle. Quest'uomo era addirittura straordinario; organizzatore meraviglioso sapeva utilizzare ogni più lieve circostanza per riuscire nell'intento e non mancava, al momento di conquistare le città, di servirsi dei confessori dei governanti, onde evitare spargimenti di sangue o avere, per lo meno, notizie dettagliate sulle fortificazioni.

***

L'arcivescovo di Bordeaux, ammiraglio eminente non meno che ottimo prelato e difensore di tutti i privilegi della Chiesa d'all'ora, si può dire sia stato il preconizzatore della futura importanza strategica di Tolone: nel 1637 egli indovinava già quale dovesse essere l'avvenire di quella piazza, oggi *già primo arsenale marittimo francese*,

Bisogna leggere la «Mèmoire di M. l'archevêque de Bordeaux, des Places garnisons de Provence, et ce qu'il faut faire pour mettre le cote en sûrete»; bisogno vedere con quale cura particolare il Sourdis si indugia a descrivere la baia di Tolone colle torri che allora la guarnivano e come quest'uomo appare esperto di cose militari. Egli espone con quella lucidità che è propria delle persone del mestiere che conoscono ogni più recondito segreto della *tecnica*; e poche tecniche effettivamente sono più difficili di quella dell'arte bellica. Ma l'ammiraglio in mitria ci si trovava a meraviglia in questo genere di cose, ed esponeva e criticava, suggeriva tutti i rimedii più opportuni; nè alcuna sua osservazione può essere tacciata *di futilità* o fuor di luogo. Frà un consiglio e l'altro, Sourdis, per esempio, dimostra nella predetta memoria, di conoscere bene anche *gli abitanti de la regione*; onde conchiude prudentemente che un «reduit y serait bien nécessaire et je voudrais accomoder les deux côtés de l'entrè de la darse, de sorte ququand les bourgeois feraient les seditieux, ça qui arrive souvent, prenant les armes contre les garnisons qu'on pût leur montrer quelques canons de cette entrée...» Egli pensava evidentemente a rifornire anche.... il Paradiso....

Tocca ancora a quest'uomo il vanto di avere per primo iniziata la tenuta dei *giornali* di bordo. Fu Luigi XIII che esternò all'arcivescovo *il* desiderio di avere dei documenti di tutto ciò che accadeva giornalmente a bordo delle navi, della flotta, e gli scrisse in tal senso a Marsiglia, nel luglio 1637, mentre il Sourdis si trovava in quella città per godere un po' di riposo.

Il documento interessantissimo che ha dato origine a quei libri di bordo, oggi assolutamente indispensabili ad ogni nave, diceva: «voi dovreste fare scrivere un *giornale* di tutto ciò che si farà nella mia armata navale, il perchè ed il come, senza che ne sia omessa cosa alcuna, sia in generale, che in particolare, che meriti qualche considerazione, e i giorni in cui non sia accaduto nulla, vi siano egualmente segreti come gli altri: in maniera che io sappia giorno per giorno i progressi e lo stato delle mie *forze*».

***

Non pochi cercarono di attraversar la strada del Sourdis il cui favore a Corte urtava parecchi: era troppo ambita la protezione di Richelieu e di Re Luigi perchè non si tentasse scalzare l'arcivescovo di Bordeaux. Ma *male incolse* sempre a quanti si accinsero alla difficile impresa, e mentre il borioso duca d'Epernon, governatore della Goyenne incorreva nella scomunica ed era costretto a far pubblica e umiliante ammenda dei suoi torti verso il prelato, il maresciallo di Vitry che cercava continuamente degli ostacoli all'uomo che gli si trovava accanto in ogni spedizione, in ogni cosa, veniva messo alla Bastiglia per ordine di Richelieu: egli non ne potè più uscire che il 24 gennaio del 1643, poco *dopo la morte del cardinale*.

E fu nel 1637, nel mese di settembre, poco dopo l'incarcerazione del De Vitry, che l'arcivescovo ammiraglio si copriva ancora di gloria nella campagna contro gli Spagnuoli che assediavano Leucate: all'assalto contro assedianti il reggimento di Saint Annez e i contingenti dei comuni di Bèziers e di Castres cominciavano a sbandarsi quando il Sourdis che non aveva ordini speciali per l'attacco, si poneva alla testa dei fuggiaschi arrestandoli e li riportava al combattimento.

Così il Duca di Helluin poteva scacciare gli Spagnuoli ed era nominato maresciallo di Francia....

Il più piccolo Comune d'Italia

Il più piccolo Comune d'Italia è Clavières, *a 1790 metri in Piemonte.*

Clavières conta sulla carta 62 abitanti, ma effettivamente non arriva *che a 40, tutti raccolti in una dozzina* circa di case, fra Municipio, chiesa, fabbricati per le dogane, ecc.

Il bilancio del Comune non arriva a mille lire fra tasse, diritti e sovrimposta sui terreni e fabbricati. Non ci sono guardie di sorta, nè messi; non il becchino: niente. Manca ogni rappresentanza di qualsiasi professione, tranne il contadino, il tabaccaio e il taverniere.

Sindaco, *segretario* a maestra non abitano in paese. Il Consiglio municipale *si* compone di 12 *membri*, cioè tutti gli eleggibili, che si eleggono di «motu proprio». Le sedute si tengono sulla strada, in piedi, e più pubbliche di così non potrebbero essere. La scuola.... la scuola è una caserma, di d'estate. E' la segreteria sempre. E' la camera ove la maestra mangia, beve e dorme.

La chiesa viceversa è ben tenuta. E' un sacello dorato di quadri del 700 *di scuola* piemontese. Il coro fa da sagrestia e il parroco, vecchio di circa 80 anni ha per sagrestano la propria Perpetua, che *gli* serve anche la messa. Un tipo quel parroco! Avendo qualcuno riferito al vescovo che amava un po' troppo... la vigna del Signore, un giorno lo stesso vescovo l'apostrofò così:

Si dice che voi amiate un po' troppo il vino...

— E come no, monsignore? rispose il parroco. — E' pure il sangue del mio Salvatore!

Per una statistica delle biblioteche italiane

Roma, 3. — Il Ministro di Agricoltura *Industria e Commercio* on. Nitti, ha affidato l'incarico alla Direzione Generale della Statistica e del Lavoro di riprendere la pubblicazione di alcune statistiche che erano state da qualche tempo abbandonate, raccomandando specialmente la sollecita compilazione di quelle che riflettono la vita intelettuale del nostro Paese. Tra queste ultime tiene un posto di speciale importanza la statistica delle biblioteche esistenti nel Regno, della quale da tempo si fa sentire la necessità, poichè l'ultima, iniziata nel 1889, fu pubblicata in 3 volumi negli anni 1893 1894 e 1896.

Da allora la vita intellettuale d'Italia ha moltiplicato la propria attività e le proprie energie e la coltura è più largamente diffusa; l'on. Ministro Nitti ha perciò deliberato che sia ora rinnovata la statistica delle biblioteche e con recente circolare ha chiamato a collaborare l'opera intrapresa dall'Ufficio Centrale di Statistica i Direttori delle biblioteche del Regno.

A quando le elezioni generali?

Padova 3. — Il «Veneto» ha da Roma:

A proposito della data delle future elezioni generali nei circoli di palazzo Braschi si afferma che S. E. Giolitti non discioglierà la Camera, lasciando che muoia *di morte naturale* a novembre del 1913. Tutto l'anno passerà adunque tranquillamente nella discussione di vari progetti e dei bilanci, poichè è intendimento dell'on. Giolitti di non lasciare alla nuova Camera la noiosa eredità dei bilanci, ed è suo grande desiderio che l'attuale Camera possa vedere il coronamento dell'impresa libica qualunque sia per essere dopo che con tanto entusiasmo ha approvato il decreto per l'estensione della *sovranità* e ha dato appoggio leale e sincero al Governo incoraggiandolo a compiere la resurrezione dell'Italia. Molti però, contrari al divisamento del presidente del Consiglio, vorrebbero che le elezioni fossero fatte non più tardi dell'aprile. Di questo pensiero sono anche alcuni amici personali, devotissimi di Giovanni Giolitti. E' certo che se non avverrà un fatto così grave da imporre lo scioglimento immediato della Camera, i Comizi generali saranno convocati a novembre 1913. Così almeno pensa oggi Giolitti.

Notizie dal Friuli

da Gemona

Visita al generale Caneva
...Anche l'on. Ancona!

3. — Stamane alle 10.30 l'assessore avv. Fantoni si recò col segretario-capo del Municipio cav. Rossini ad ossequiare, a nome del Comune che lo ospita, il gen. Caneva.

Pure *oggi* l'illustre *generale* fu visitato dal deputato on. Ancona, il quale *(proh! pudor)* esternò al sen. Caneva l'omaggio a nome del *Collegio.*

L'atto dell'on. Ancona è stato commentatissimo in paese, ed ha fatto ricordare a molti il famoso aforisma pronunciato in un comizio al Cecchini di Udine dall'avv. Galati propugnante *la propria* candidatura fra i fischi della folla che gremiva la sala: «Fischiate, fischiate pure! Gli uomini politici hanno la faccia di bronzo!»

Non è vero, on. Ancona?

Spettacolo di beneficenza

E' annunciato che per il giorno di lunedì 7 corr. al nostro Teatro Sociale la Compagnia di Varietà «Cayre» darà una rappresentazione a totale beneficio delle *famiglie* dei *morti* e feriti in guerra.

Rallegrerà lo spettacolo una orchestra di distinti dilettanti gemonesi diretta dal maestro Cornacchia.

Vi informerò a suo tempo del programma della serata.

da Sacile

Veterano scomparso

3. — L'altra sera veniva colto da paralisi il concittadino Andrea Tomaselli di anni 68 e dopo inutili cure spirava stamane.

La triste nuova diffusasi rapidamente in città produsse profondo rammarico in quanti conoscevano e stimavano il probo cittadino che accoppiava in sè le doti preclare del patriota fervente ed attivo.

Nel 1866 si arruolava con Garibaldi e a Bezzecca faceva il suo dovere di soldato come l'anno seguente a Mentana accorreva a combattere per la conquista dei diritti civili.

Fregiato di due medaglie per campagne di guerra, godeva per queste una *pensione* dallo stato e da quarant'anni serviva, in qualità di stimatore presso questo Monte di Pietà.

Al cittadino buono e al valoroso veterano, ci inchiniamo reverenti e commossi.

da Tolmezzo

Divertirsi beneficando

3. — La rappresentazione di beneficenza pro combattenti in Libia data *la sera del* 1 *corrente* nel Teatro *De Marchi* (gentilmente concesso) dalla famiglia Cayre fruttò un incasso netto di L. 200 71 che furono versate al Comitato friulano di soccorso per i feriti e le famiglie dei morti in Libia.

Un bravo di cuore alla famiglia Cayre ed alla bellissima sig na Maria in modo speciale.

Il maltempo continua

Dopo la neve che ci ha deliziato la scorsa settimana, adesso da qualche giorno piove con una insistenza ed una uggiosità che produrranno nuovi incalcolabili danni alle nostre campagne.

da Spilimbergo

Grande Gara di Tiro a Segno

Vi mando il programma stabilito dalla *Direzione* del nostro *Tiro a Segno*, per le gare che avranno luogo fra soci nei giorni 6, 13, 20, 27 ottobre e 3 novembre 1912:

Categoria I.a — Campionato sociale. — Libera a tutti i tiratori iscritti alla Società mandamentale di Spilimbergo.

Bersaglio. — Regolamentare.

Distanza. — Metri 300.

Serie e posizioni. — Tre serie di sei colpi ciascuna da spararsi una in piedi, una in *ginocchio*, una a terra, senza appoggio.

Valutazione. — Punti sommati dalle *imbroccate.*

Graduatoria. — Viene data dalla serie in piedi, poi da quella in ginocchio, quindi dalla sorte.

Tassa di iscrizione. — lire 3.

Premi: 1. Medaglia d'oro e diploma di campione sociale. — 2. Medaglia d'oro. — 3. Medaglia d'argento dorato. — 4. Medaglia d'argento. — 5. Medaglia d'argento. 6. Medaglia d'argento.

Categoria II. — Spilimbergo. — Libera a tutti i tiratori inscritti nella Società Mandamentale di Spilimbergo.

Bersaglio. — *Regolamentare.*

Distanza. — Metri 300.

Posizione. — Libera regolamentare senza appoggio.

Serie. — Di sei colpi ripetibili a volontà.

Valutazione e Graduatoria. — Punti sommati. Premiate le 5 migliori serie. — Graduatoria le altre.

Prezzo. — Ogni serie L. 0.25.

Premi: 1. Medaglia d'oro — 2. medaglia d'oro — 3. medaglia d'argento dorato — 4 medaglia d'argento — 5 med. d'argento — 6. med. d'argento.

Categ. *III.* — *Lezioni regolamentari.*

Premiazioni. — I tre migliori libretti.

Graduatoria. — *Verrà stabilita* in base alle due prime *lezioni*, indi dalla sorte.

Premi: 1. Medaglia d'oro — 2. medaglia d'argento — medaglia d'argento.

Norme: Il tiro avrà luogo dalle 14 alle 17.

I libretti per la prima e seconda *categoria*, saranno ceduti al prezzo di lire 0 30 ciascuno.

La armi di rastrelliera od al braccio *dovranno* essere coll'otturatore aperto — pena la multa di L. 1.

Non è permesso di sparare consecutivamente più di tre caricatori.

Vigono tutte le altre norme adottate ordinariamente nel Poligono di Tiro, durante le lezioni regolamentari.

La presidenza deciderà inappellabilmente su ogni controversia o reclamo avanzato.

Il Presidente *avv. T. Linsi*
Direttore *avv. A. Marin*
Segretario *U. Salvadori*

Negli stessi giorni di gara seguiranno le *lezioni regolamentari* per il secondo periodo.

da Codroipo

Vaccinazione

3. Lunedì 7 corr. nelle ore antimeridiane, il dott. Giuseppe Bertuzzi si troverà nell'ex locale scolastico (piazza Maggiore) per inoculare il vaccino ai bambini del nostro Comune, onde preservarli dal vaiuolo.

da Cividale

La prima recita del comm. Benini

3. — Ieri sera la Compagnia Benini andò in scena al nostro Sociale con il bel lavoro «Serenissima» di Giacinto Gallina, l'immortale autore veneziano.

La compagnia che da parecchio tempo non recitava si è dimostrata affiatatissima e Ferruccio Benini che del Nobilomo Vidal ha fatto una insuperabile creazione, fu festeggiatissimo.

Questa sera «El Refolo» di Amelia Rossetti e «Quindese minuti» del Duca Carrafa d'Andria.

Domani sera venerdì «Congedo» di Renato Simoni.

da Pordenone

Spettacoli lirici

La compagnia di operette ed opere comiche «A. Bonaccioni» andrà in scena al nostro Sociale sabato sera con la «Principessa dei dollari» nuova per Pordenone. Dopo tanto tempo che siamo a digiuno di spettacoli teatrali vedremo certamente il Sociale ogni sera affollato.

La tombola

estratta domenica u. s. in piazza Cavour ha fruttato al a Congregazione di Carità lire 500.98.

Nella scuola di Pratica Comm. istituita dalla Società di M. S. fra agenti, si è incominciato iersera il corso regolare delle lezioni. Gli alunni inscritti sono una sessantina, ma questo numero andrà sicuramente aumentando.

da S. Vito al Tagliam.

Maltempo

Piove da giorni, da quando cioè erano cominciate appena le vendemmie ed i danni che questo tempaccio arreca a tutti i raccolti, ma specialmente all'uva, sono incalcolabili. E dire che *il raccolto* quest'anno era abbondante e la qualità *ottima*.

Nei paesi dei dintorni si comincia a pregare....

da Palmanova

Per Tripoli

3. — Nel pomeriggio è partito per la *Tripolitania* il *sig. Carini* Guido tenente del 12.o Saluzzo Cavalleggeri.

Egli andrà a far parte dell'eroico Reggimento Lodi che a sede ha Tripoli con distaccamenti in altri punti della Tripolitania.

A salutarlo alla stazione si trovavano parecchi colleghi e amici.

da Tricesimo

"Trionfo di Giovinezza"

4 — Ieri sera seguì la penultima rappresentazione di gala della fortunata operetta «*Trionfo di giovinezza*» che ha avuto un successo così vivo e meritato, data la giovinezza dell'autore che è una brillante promessa, e dato l'affiatamento dei dilettanti.

L'orchestra, come annunciato, era rinforzata con alcuni elementi udinesi e ci ha offerto una esecuzione veramente inappuntabile sotto la Direzione dell'esimio maestro Mascagni.

Applausi ripetuti e prolungati salutarono ad ogni fine d'atto gli artisti e l'orchestra.

Domenica avrà luogo l'ultima rappresentazione con serata in onore dell'autore signor Luigi Garzoci.

da Pinzano

Espropriazioni per la ferrovia

Il Prefetto con decreto in data 29 settembre 1912 ha pronunciato, a favore della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, l'espropriazione e l'occupazione di alcuni beni stabili posti in territorio di Pinzano ed occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona e di proprietà delle ditte Bertolissi Federico fu Giovanni (un prato di 3. classe in località Sottoriva) e de Biasio *Giovanni e Luigi* fu Francesco (*un zerbo situato* nella stessa località.

da Meduno

Reduce che torna

3 E' arrivato oggi in paese, reduce dalla Libia dove si trovava fin dall'anno scorso e dove fu *ferito recentemente* a Misurata, *il compaesano soldato* Giovanni Mattei del 63 fant.

E' stato fino a pochi giorni fa ricoverato all'ospedale di Pisa per la cura delle ferite riportate combattendo.

da Maiano

Negoziante che fugge

Dalla scorsa domenica manca dal paese il negoziante Giovanni Portaferro da Tricesimo, il quale da circa un anno aveva negozio di chincaglierie.

Pare che la fortuna non gli arridesse e che i clienti si facessero attendere.

Ora si dice che sia fuggito ed abbia lasciato scritto ad alcuni amici che metteva la merce a disposizione dei creditori.

Libri, giornali, riviste

Rivista pellagrologica

Diamo il Sommario dell'ultimo fascicolo della *Rivista pellagrologica italiana*.

Riflessioni etiologiche sulla Pellagra (*prof. B. Gosio*) — *Di alcune ricerche* sulla reazione meostagminica sul siero di pellagroso (Dott. E. Alvisi) — Relazione del presidente Dott. Luigi Alpago-Novello a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio (Commissione Pellagrologica Provinciale di Belluno) — Pellagrosario di Mogliano Veneto prospetto presenze nel mese di Agosto.

Uso del mais guasto e probabile assenza di pellagra nel Brasile (Cont.) (Prof. G. Pieraccini). — Pellagrosario Provinciale di Ponton (Verona), movimento ammalati nei mesi di luglio agosto. — Prima serie di ricerche sperimentali sulla pellagra (Cont. e fine) (G. *Volpino*, A. Mariani, F. *Bordini*, L. Alpago-Novello). —

Per l'approvazione della Legge 24 luglio 1902 contro la pellagra. Notizie dalle provincie: Belluno. — Bibliografia relativa all'opera Pellagra per Stewart R. Roberts, redatta da G. Antonini. — Il V.o Congresso Pellagrologico Italiano.

Rubrica commerciale

Fallimento
Fratelli Serena di Spilimbergo

Con sentenza 27 settembre 1912 della Camera di Consiglio presso il Tribunale di Pordenone venne dichiarato il fallimento dei fratelli Umberto ed Eccelide Serena, esercenti fabbrica liquori ed acque gasose in Spilimbergo.

A Giudice delegato venne nominato l'avv. Ippolito Rosati ed a curatore provvisorio l'avv. Torquato Linzi di Spilimbergo. La riunione dei creditori è fissato pel 15 ottobre p. v. Il termine per la presentazione dei titoli di credito è pure a tutto il 14 novembre 1912. E' determinato il 3 dicembre 1912 per la chiusura del processo verbale dei crediti.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 ottobre 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.93
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.52
» 3 0/0	69.50

AZIONI

Banca d'Italia	1441.50	Ferrovie Medit.	407.75
Ferrovie Merid.	616.50	Società Veneta	159.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.50
» Meridionali	358.25
» Mediterranee 4 0/0	498.60
» Italiane 3 0/0	338.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	487.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100 98	Pietrobur. (rubli)	268.32
Londra (sterline)	25.53	Rumania (lei)	100.20
Germania (mar.)	124.74	Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	22.98

CRONACA dello SPORT

Le grandi corse al trotto a Ponte di Brenta

Al magnifico Ippodromo Breda converrà domenica prossima 6 ottobre quanto di meglio vi ha nel mondo *sportivo*.

Le numerose iscrizioni e la distinzione dei soggetti attestano la eccezionale importanza che rivestirà in quest'anno la prima giornata di Corse al trotto.

La classica prova dei tre anni nel gran premio «Ponte di Brenta» di L. 7000 per puledri figli di stalloni italiani riescirà in quest'anno interessantissima partecipandovi soggetti che hanno già dato prove sugli ippodromi quali «Primola, Wilkes,» (vincitrice del gran premio del Trotter di Milano) «Bettina, Gazzetta, Menega» ecc.

A gare emozionanti si assisterà pure negli altri premi e specialmente nel «Conte Rosso» *pei 4 anni in cui* è viva l'attesa per l'incontro del veloce «Gattamelata» coi noti trottatori «Ubaldo, Babau, Vally» ecc.

Si correrà con qualunque tempo.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Assolto!

Zuliani Romeo d'anni 24 fu condannato dal Tribunale di Udine a giorni 25 di reclusione e L. 100 di ammenda col perdono perchè in Udine nel 23 aprile 1911 avrebbe convertito in proprio profitto L. 5 in denaro ed una *targhetta* del valore di L. 10 in danno di Bagnoli Augusto.

La Corte lo assolve per non provata reità.

Dif. avv G. Grubissich.

Appello semifortunato

Condolo Agostino d'anni 61 fu condannato dal Tribunale di Udine per anni uno, *mesi 3 e giorni 5* di reclusione perchè in Martignacco nell'aprile e sino al 5 maggio 1912 s'impossessò in danno di Floreani Alberto della somma di L. 36.10.

La Corte *riduce* la pena a mesi 5 e giorni uno.

Dif avv. G. Grubissich.

TRIBUNALE DI UDINE

Dodici falsi in cambiali e bancarotta fraudolenta

E' incominciato ieri avanti il nostro Tribunale il processo contro Bo Gio Batta fu Giovanni di anni 26 di M... *ranzana (Piemonte)*, residente a Udine già negoziante di vini, ora fallito (detenuto dal 25 aprile a. c.) è imputato

1. di avere in Udine e Cividale falsificato:

a) nella cambiale 18 agosto 1911 con scadenza 18 dicembre successivo di L. 1500 la firma di Tosolini Luigi

b) nella cambiale *con scadenza* ... gennaio 1912 di L. 870 idem la firma di Tosolini Luigi;

c) nella cambiale 27 agosto 1911 con scadenza 27 dicembre successivo di L. 2400 idem la firma di Bertossi Enrico.

d) nella cambiale con scadenza ... gennaio 1912 a firma di Cecotti Attilio idem l'importo di lire 55 trasformandolo in lire 155;

e) nella cambiale con scadenza 2... dicembre 1911 di lire 500 idem la firma di Strazzolini Rinaldo;

f) nella cambiale con scadenza ... febbraio 1912 di lire 500 idem la firma di Strazzolini Rinaldo;

g) nella cambiale con scadenza ... dicembre 1911 di lire 1000 idem la firma di Pontello Ruggero;

h) nella cambiale emessa nel settembre od ottobre 1911 a firma di Del Toso Francesco idem l'importo di lire 87.78 trasformandolo in lire 487.78

i) nella cambiale 26 marzo 1911 a 4 mesi data di lire 1483 idem la firma di Tomasettig Michele;

l) nella cambiale 24 luglio 1911 a 4 mesi data di L. 1500 idem la firma di Tomasettig;

m) nella cambiale 30 ottobre 1911 a 2 mesi data di L. 500 idem la firma dello stesso;

n) nella cambiale 15 novembre 1911 a 6 *mesi* data di L. 450 idem la firma dello stesso.

2. di bancarotta semplice perchè nella sua qualità di commerciante dichiarato fallito con sentenza 5 febbraio 1912 *di questo Tribunale non tenne* i libri prescritti, non fece l'inventario annuale e non denunciò entro tre giorni prescritti la cessazione dei pagamenti.

Periti calligrafici Calleri dott Dino e Tonello Raimondo dirigente delle Scuole comunali: perito contabile; rag. Sandri L. F. Avvocati difensori Bertacioli e Driussi.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comnnale

Oggi alle 14 si raduna nella solita sala della Loggia il Consiglio Comunale per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Per l'esposizione 1916

Un'importante seduta della Commissione di studio

Per iniziativa del presidente della Camera di Commercio, del presidente della Deputazione provinciale, del Sindaco di Udine, del Presidente della Cassa di Risparmio, del Presidente dell'Associazione Agraria Friulana e del *Presidente dell'Associazione Commercianti*, seguirà venerdì 11 corr. ore 10 presso la Camera di commercio una seduta della Commissione di studio dell'*Esposizione nazionale* 1916, per trattare il seguente ordine del giorno,

1.o Comunicazioni della Presidenza.
2.o Località dell'Esposizione.
3.o Provvedimenti finanziari.
4.o Eventuale compilazione di una monografia sui progressi della Provincia nel Cinquantennio.
5.o Eventuale nomina del Comitato Esecutivo.

Commissione pro leggi sociali

Iersera con la presenza dei consiglieri A. Cremese, L. Fabris, G. Orlando e L. Cricchiutti ebbe luogo una seduta della Commissione delle Leggi Sociali.

Il segretario Crichiutti riferì minutamente sul lavoro, eseguito in 19 *Comuni, deplorando* che *in qualche* località i reali carabinieri non si sono prestati coll'incarico ad elevare le *contravvenzioni*.

Venne deciso di farne immediato rapporto all'illustrissimo sig. Prefetto ed al Comando dell'arma dei reali Carabinieri.

Con alcune raccomandazioni venne approvata l'opera del Crichiutti.

Con oggi inizierà il lavoro nel Mandamento di Gemona.

Risulta notorio che l'illustriss. sig. Prefetto, l'Ufficio del Lavoro e le Autorità Comunali, sono soddisfatte del lavoro fin'ora compiuto dalla commissione pro leggi sociali.

Un'altro Reduce che scompare

Ieri l'altro è morto all'Ospedale Ferigo Cesare fu Pietro di Udine che, emigrato nel 1859, fece la Campagna di Guerra del 1860 col grado di sergente col corpo dei Bersaglieri, guadagnandosi la Medaglia di Menzione Onorevole al Montepelago, presa di Ancona.

I saggio di ginnastica alla "Scuola e Famiglia,,

Il tempaccio di stamattina ha qualche po' danneggiato la festa della «Scuola e Famiglia», tanto che i bimbi hanno avuto un po' sminuito, la bella folla di signore e di signori che con tanta simpatia è solita d'accorrere ad ammirarli.

Tra gli intervenuti notammo il comm. Pecile, la sig. Francy Fracassetti, il comm. Fracassetti, il sig Spezzotti, il cav. Bruni, e parecchi altri di cui ci sfogge il nome.

Il saggio si svolge nella palestra delle scuole di S. Domenico; le squadre dei bimbi e delle bimbe (che comprendono solo i fanciulli che hanno frequentato il corso delle vacanze) vi entrano al suono dei tamburini, e si dispongono in fondo ordinatissime.

Un bel coretto, la *Sera*, cantato con perfetta intonazione e con grande sicurezza *apre il saggio*; *quindi le squadre* dei bimbi e delle bimbe svolgono ordinatissime e precise, gli esercizi ginnastici: marcie ed evoluzioni, esercizi a *corpo* libero con bastoni con *gli* appoggi; esercizi sull'asse d'equilibrio eseguiti con molta grazia dalle bambine, esercizi di salto per i bimbi.

Il coro a Tripoli e la marcia reale a Tripoli chiusero con una nota di vibrante patriottismo il bellissimo programma.

Dopo gli esercizi il comm. Pecile e tutti gli intervenuti si congratularono vivamente con la sig.na Bianchi che con tanto slancio e con tanto amore dirige la Scuola, col cap. Santi paziente e solerte maestro di ginnastica, col maestro Blasig che istruì i cori e li accompagnò ottimamente all'harmonium, e con tutte le altre egregie maestre.

E così ancora una volta oggi questa benefica istituzione ha mostrato con quanto amore e con quanto intelletto svolga la sua opera a vantaggio dei figli del popolo: opera che le meritò la massima onorificenza all'esposizione di Roma, e l'ammirazione di cospicue personalità tra cui il gen. Caneva che nell'occasione della sua venuta ad Udine, ebbe per i suoi preposti parole di vivissimo elogio.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Oggi riapertura del **Cinema Splendor** con grandioso programma.

1. **Il Pescara**, splendida dal vero.
2. **Scherzando col fuoco**, azione drammatica.
3. **Plymont e dintorni**, panoramica.
4. **IL FASCINO DELLA VIOLENZA**, dramma passionale.
5. **Il grammofono di Polidor**, comicissima.

Grande orchestra - Prezzi soliti

Ferrovieri schiamazzatori

Ier sera un gruppo di ferrovieri offrì una bicchierata ad un collega che se ne va in pensione. Sembra che essi abbiano alzato il gomito un po' più del dovere poichè passando per via Cavour schiamazzavano in tal modo da provocare l'intervento delle guardie le quali li dichiararono quindi in contravvenzione.

Onoranze funebri

Alla Pia Casa di Ricovero di Udine. In morte del figlio del sig. Giuseppe Candini di Mortegliano: Sig. Lucio De Gloria L. 2.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

FERRUCCIO BENINI

La compagnia dell'Argentina si accomiatò iersera dal nostro pubblico con brillante successo ottenuto nella commedia *Per vivere felici*.

Tra breve, dopo un *intervallo* di cinematografo verrà al Minerva Ferruccio Benini, l'idolo di tutti i pubblici d'Italia.

L'aspettativa è veramente enorme.

Note e Notizie

La Bulgaria si prepara su tutte le fronti

Aviatori inglesi ingaggiati per la guerra

Sofia, 3. — L'esercito bulgaro già mobilitato può essere scaglionato per il 10 corrente lungo la frontiera. Delle nove *divisioni sei sono destinate* contro la Turchia, tre dovrebbero eventualmente cooperare con la Serbia contro la Rumenia.

Le riserve restano alla frontiera rumena. Il Sobranje nella seduta straordinaria dovrà votare crediti straordinari per la guerra.

Una gravissima nota della Turchia alle potenze

ROMA, 4. — La Turchia ha informato le grandi Potenze che di fronte all'atteggiamento evidentemente aggressivo degli Stati balcanici essa si riserva completa libertà d'azione, convinta che tutto il mondo civile riconoscerà pienamente la correttezza del suo contegno. Ciò non esclude però ch'essa provveda alla tutela della sua sicurezza, del suo onore, della sua dignità e dei suoi diritti.

(Agenzia Reuter)

Quello che vuole la Bulgaria per la Macedonia

Parigi, 3 — Il «Temps» ha da Sofia: Non si sa ancora quanto la nota bulgara che riassume le dichiarazioni del Governo bulgaro sarà rimessa alla Porta. Per ora sono in grado di assicurarvi che le *richieste della Bulgaria* relative alla Macedonia sono le seguenti:

1. Designazione di governatori belgi e svizzeri per le varie provincie, con gradimento delle potenze;
2. Elezione di un'assemblea in ciascuna provincia;
3. Costituzione di un controllo europeo, al quale parteciperebbero non soltanto sudditi delle grandi potenze, *ma anche rappresentanti diplomatici* dei quattro Stati balcanici.

Dimostrazioni navali contro gli Stati balcanici?

Vienna, 3. — La «Südslavische Corrispondenz» reca da Costantinopoli:

Si dice che le potenze preparano dimostrazioni navali contro gli Stati balcanici. Si dice che l'Inghilterra e la Francia faranno una dimostrazione navale davanti al Pireo, la Russia davanti a Varna e Burgas mentre l'Austria-Ungheria manderebbe i monitori danubiani davanti a Belgrado onde trattenere *in questo modo gli Stati* balcanici della guerra.

Vienna, 3. — La prima divisione della squadra e la squadriglia degli *incrociatori* sono partite per le acque dalmate per le solite esercitazioni.

Londra, 3. — Si ha da Malta che gli incrociatori «Yarmouth» e «Weymouth» che attualmente si trovano a Gibilterra vista la situazione minacciosa nei Balcani hanno ricevuto l'ordine di partire per Malta in attesa che sia ritornata colà la flotta del Mediterraneo.

Un'altro grave incidente greco-turco

Costantinopoli, 3. — A molti cittadini greci fu impedito di partire malgrado che presentassero i loro passaporti. L'inviato greco Gryparis cercò stasera invano di avere un colloquio col ministro degli esteri. A quanto si assicura egli voleva intraprendere un nuovo passo contro il sequestro di piroscafi greci ed annunciare la rottura delle relazioni.

Creta sarà rioccupata delle Potenze?

Colonia, 3 — La «Kölnische Zeitung» reca che da Creta che i consoli delle tre potenze protettrici su proposta dell'Inghilterra hanno l'intenzione di rioccupare l'isola per timore che la Grecia possa cambiare la sua politica seguita finora verso Creta. A Creta regna perciò grande effervescenza. Da molte posti si di dice che si vuole respingere con la *violenza un eventuale intervento* delle potenze.

Il consolato germanico a Salonicco assalito dalla folla?

Vienna 3. La «Internationale Correspondenz» ha da Belgrado che secondo una notizia privata da Salonicco, la plebaglia avrebbe dato l'assalto all'edificio del Consolato germanico a Salonicco e avrebbe distrutto una parte della casa facendo esplodere una bomba. *Il console stesso sarebbe rimasto ferito* leggermente.

Fu commesso un'attentato mediante una bomba anche contro la chiesa di San Demetrio.

Berlino, 3. — Si ha da Salonicco che gli affigliati del comitato bulgaro-macedone hanno collocato presso il muro di una moschea una macchina infernale. Tre maomettani sono rimasti uccisi e quattro feriti. Il danno è insignificante.

Piroscafi greci cannonegiati nel Bosforo?

Londra, 3. — Il «Daily Chronicle» ha ricevuto a tarda ora di notte da Costantinopoli la notizia che due piroscafi greci nel Bosforo sarebbero stati presi a cannonate dai forti turchi. L'inviato greco avrebbe tosto protestato presso la porta e anche presso l'ambasciata inglese.

Come sarebbero stati accolti i consigli delle Potenze

Parigi, 3. — Un'alta personalità diplomatica ha asserito sulla «Petite Repubblique» le tre condizioni di spirito nelle capitali balcaniche. I consigli pacifici delle potenze sono stati accolti a Sofia *con ironia*, a Belgrado con irritazione, a Atene con entusiasmo.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*.
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11

La rèclame è il commercio

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

ONESTAMENTE

e senza giuocare si possono guadagnar

500.000 LIRE

Si raccomanda di studiare attentamente il programma de Prestito a Premi della REPUBBLICA di S. MARIN

che distribuisce e spedisce gratis la Banca CASARETO di Genova assuntrice del Prestito, e tutte le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, che sono pure inc ricati della vendita delle ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni che hanno garantita la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni:
in Alessandria: alla *Società Bancaria Italiana* - Asti: *Banca Commerciale Gastaldi, Penna e C.* - Belluno: *Banca Provinciale* - Bergamo: *Banca Bergamasca di Depositi e Conti correnti Ufficio Cambio* - Biella: *Banco ca A. Cucco* - Bologna: *Umberto Busi* - Brescia: *Angelo Carrara* - Casale Monferrato: *Angelo B. Fiz* - Chiavari: *Banco di Sconto del Circondario di Chiavari* - Civitavecchia: *Cassa di Risparmio* - Como: *Corti Sala e C* Cremona: *R. Pagliari e C.* - Cosenza: *Paolo Tucci; Giuseppe Pastore* - Cuneo: *Società Bancaria Italiana; Banca Cooperativa Operaia* - Ferrara: *G. V. Finzi e C.* - Firenze: *M. Bondi e Figli; Emilio Soria* - Livorno: *A tonio Malanima* - Lodi: *Banca Mutua Popolare Agricola* - Lucca: *M. Lippi e C.* - Mantova: *Banca Agricola Mantovana; Filiale della Banca di Verona* - Milano: *Società Bancaria Italiana (Ufficio Cambio); Banca Cesa Ponti; Gazzetta dei Prestiti; F.lli Brambilla* - Modena: *Istituto di Cambio Modenese* - Napoli: *Michele De Santis* - Novara: *Banca Popolare di Novara e Succursali* - Padova: *Banco cav. Leonardo Marini; F.lli Mion Mazzola, Perlasca e C.* - Palermo: *Filippo Bonomonte di P.* - Parma: *A. Pavesi* - Pavia: *Banca Popolare Agricola Commerciale* - Perugia: *Banca Popolare di Perugia* - Piacenza: *Banco di Cambio Piacentino; Alber Raguzzi* - Pistoia: *Banca Mutua Popolare* - Reggio Emilia: *Banca Popolare di Reggio nell'Emilia* - Rimini: *Oreste Bartoli* - Roma: *Banco di Cambio Romano; Banco Giacomo Prato* - Savona: *Achille La Viola* - Spezia *Bevilacqua Furter e C.; Ramstein, Faggioni e C.* - San Marino: *Cassa di Risparmio* - Teramo: *Banca Mutua Popolare* - Torino: *Società Bancaria Italiana; A. Grasso e Figlio; Ditta cav. Angelo Biolchi; T. Lardone* Treviso: *Banca Trevigiana* - Udine: *Banca di Udine; Banca Cooperativa Cattolica* - Urbino: *Banca Popolare Cooperativa* - Varese: *Banca di Varese di Depositi e Conti Correnti* - Venezia *F. Pasqualy di A. Giusepp Torresin; F.lli Ghin* - Verona: *Banca Mutua Popolare* - Vicenza: *Banca Popolare* - Vigevano: *Banca Popolare* - Vittorio: *Banca Mutua Popolare* - Voghera: *Banca di San Marziano; Banca Popolare Cooperativa* - Vo terra: *Cassa di Risparmio.*

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!



CEROTTO BERTELLI
insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI DOLORI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE
L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto L. 3, più cent. 15 per posta; tre cerotti L. 2,90, franchi, nelle Farmacie e Drogherie e dalla SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

La rèclame è commercio

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.
— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE
MARCA DEPOSITATA



INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO
nel 1838
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369
LO
Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le *Malattie Croniche*, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le *malattie* dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. i disturbi tutti cagionati dalla *stitichezza*, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e *riparatore* e *conserva* nel miglior stato di salute.
Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma.
Girolamo Pagliano

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il
Pilogen Pignacca
di fama mondiale
SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

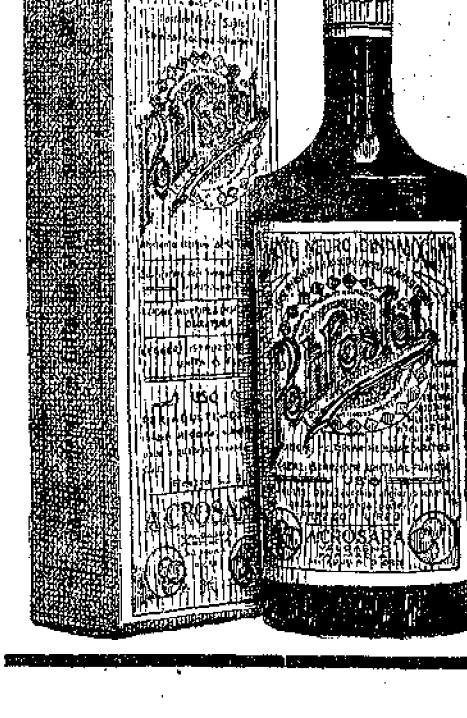
il Pilogen **alla sua speciale preparazione, pe trolio e pilocarpina** razionalmente unit deve la **superiorità e sicura efficaci superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e real d'Europa** ed **esportato nell'Americ del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50** mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).



POLIFOSFOL!
LA RISORSA DI CHI È DEBOLE ED ESAURITO

A tutti ben noto per la provata sua efficacia, per la rapida sua azione curativa negli organismi deperiti è definitivamente confermato da illustri Medici

IL RIMEDIO IDEALE

nel guarire prontamente ogni debolezza del sangue delle ossa e dei nervi
nelle convalescenze da gravi malattie, nell'anemia nella nevrastenia e negli esaurimenti in genere

Agisce mirabilmente in tutte le stagioni e non occorrono diete speciali

In vendita nelle buone farmacie e presso il preparatore A. Crosara chimico-farmacista in Valdagno -- Flacone L. 3.00 - sei flaconi L. 15.00 franco di porto.